

AVVISI

☞ DOMENICA 30 GENNAIO * IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

☞ MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO * PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - "Candelora"

FESTA DELLA VITA CONSACRATA

In questa giornata la Chiesa celebra la Giornata mondiale della Vita consacrata. Le parrocchie sono invitate a vivere con qualche solennità il ricordo della Vita Consacrata: un'occasione per ringraziare il Signore per il dono di tanti fratelli e sorelle che nel mondo testimoniano il primato di Dio nella preghiera, nella vita comune, nella missione ad gentes, nel servizio alla promozione umana e cristiana, all'evangelizzazione, alla cultura e all'educazione.

Sabato 5 febbraio alle 9.30 in Seminario, nella chiesa Immacolata, il Vescovo presiederà la messa con la celebrazione dei giubilei di consacrazione religiosa incontrando i religiosi e le religiose di Treviso. La celebrazione sarà trasmessa in streaming sul canale YouTube della diocesi.

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO

ore 20.30 **Veglia di preghiera
in preparazione all'ingresso di don Matteo**

DOMENICA 6 FEBBRAIO * V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 16.00 **Celebrazione di ingresso
del nuovo parroco don Matteo Volpato
presieduta dal vescovo Michele**

Ancora per questa settimana, il riferimento pastorale è il *vicario foraneo, don Giovanni Giuffrida*; per le messe sono a disposizione *don Stefano Chioatto* e *don Mario Cusinato*.

Per i contatti, riferirsi a **Laura**, Cooperatrice pastorale diocesana (e-mail lauradematte129@gmail.com; cell. 340 6883546; telefono della canonica). Sarà **presente in canonica giovedì e venerdì** con orario 10-12.30 e 15-18.30.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

30 gennaio – IV domenica del tempo ordinario C

Anno 19 (2022) n. 5

In ascolto della Parola

Geremia 1,4-5.17-19; 1Corinzi 12,31 - 13,13

Dal Vangelo secondo Luca 4,21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!";». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Non i profeti ma gli amanti salveranno il mondo *Ermes Ronchi*

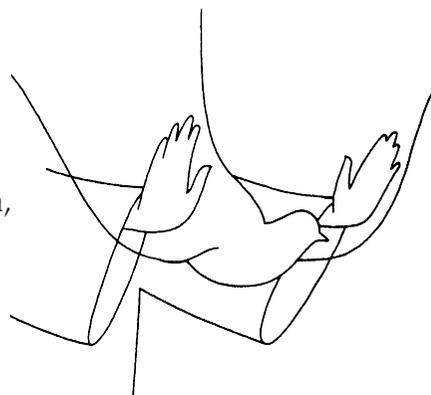
Nazaret passa in fretta dallo stupore all'indignazione, dagli applausi a un raptus di violenza. Tutto parte da una richiesta: «Fai anche qui i miracoli di Cafarnaò!» . Quello che cercano è un bancomat di miracoli fra i vicoli del villaggio, un Dio che stupisca con effetti speciali, che risolva i problemi e non uno che cambi il cuore. Non farò miracoli qui; li ho fatti a Cafarnaò e a Sidone e sulla pelle del lebbroso: il mondo è pieno di miracoli, eppure non bastano mai. Li aveva appena incantati con il sogno di un mondo nuovo, lucente di libertà, di occhi guariti, di



poveri in festa, e loro lo riconducono alle loro attese, a un Dio da adoperare a proprio profitto, nei piccoli naufragi quotidiani. Ma il Dio di Gesù non si sostituisce a me, non occupa, non invade, non si impossessa. È un Dio di sconfinamenti, la sua casa è il mondo: e la sinagoga si popola di vedove forestiere e di generali nemici. Inaugurando così un confronto tra miracolo e profezia, tra il Dio spiazzante della Parola e il Dio comodo dei problemi risolti. Eppure, che cosa c'è di più potente e di più bello di uno, di molti profeti, uomini dal cuore in fiamme, donne certe di Dio? Come gli abitanti di Nazaret, siamo una generazione che ha sperperato i suoi profeti, che ha dissipato il miracolo di tanta profezia che lo Spirito ha acceso dentro e fuori la Chiesa. I nomi sono tanti, li conoscete tutti. «Non è costui il figlio di Giuseppe?» Che la profezia abbia trovato casa in uno che non è neanche un levita o uno scriba, che ha le mani callose, come le mie, uno della porta accanto, che ha più o meno i problemi che ho io; che lo Spirito faccia del quotidiano la sua eternità, che l'infinito sia alla latitudine di casa, questo ci pare poco probabile. Belli i profeti, ma neanche la profezia basta. Ciò che salverà il mondo non sono Elia o Eliseo. Non coloro che hanno una fede da trasportare le montagne, ma coloro che sanno trasportare il loro cuore verso gli altri e per loro. Non i profeti, ma gli amanti. E se la profezia è imperfetta, se è per pochi, l'amore è per tutti. L'unica cosa che rimane quando non rimane più nulla. Allora lo condussero sul ciglio del monte per gettarlo giù. Ma come sempre negli interventi di Dio, improvvisamente si verifica nel racconto lo strappo di una porta che si apre, di una breccia nel muro, un "ma": ma Gesù passando in mezzo a loro si mise in cammino. Non fugge, non si nasconde, passa in mezzo; aprendosi un solco come di seminatore o di mietitore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla. "Non puoi fermare il vento, gli fai solo perdere tempo" (F. De Andrè). Non facciamo perdere tempo al vento di Dio.

In attesa di don Matteo...

Signore, ti affidiamo don Matteo: il tuo Santo Spirito lo guidi nell'esercizio del ministero della Parola e dell'Eucarestia, della comunione fraterna e della carità, così da aiutare la nostra comunità a crescere nella collaborazione, nella corresponsabilità, nell'accoglienza di ogni persona.



Celebrazioni della settimana

DOMENICA 30 GENNAIO '22 Lit. Ore: IV settimana del salterio IV domenica tempo ord. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: def. Colusso Emilio Ore 11.30: def. Arturo, Giovanna, Emilio e Nelly
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 31 GENNAIO San Giovanni Bosco , presbitero <i>Memoria</i>	Ore 18.30: Santa Messa
MARTEDÌ 1 FEBBRAIO	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO Presentazione del Signore <i>Festa</i>	Ore 9.00: def. Lovisetto Alfiero def. Vacilotto Amalia e Bortolanza Giovanni
GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 4 FEBBRAIO	Ore 18.30: Santa Messa
SABATO 5 FEBBRAIO Sant'Agata , vergine e martire <i>Memoria</i>	Ore 18.30: def. Pistolato Lucia in De Pieri
DOMENICA 6 FEBBRAIO '22 Lit. Ore: I settimana del salterio V domenica tempo ord. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Santa Messa Non c'è la messa delle ore 11.30
	Ore 16.00 Celebrazione di ingresso del nuovo parroco don Matteo Volpato presieduta dal vescovo Michele
	Ore 17.30: Vespri (Porto)

